



COMUNICATO FIOM CHIETI RSU FIOM CGIL

La Rsu Fiom ha messo a disposizione questo spazio in bacheca ad un giovane con contratto interinale assunto in Sevel un po' di tempo fa per dargli la possibilità di far conoscere a tutti questa sua storia e le riflessioni che fa nella sua condizione di "**schiavo dei tempi moderni**" come ama definirsi, sulla questione del mancato pagamento del Pdr. Secondo le sue valutazioni e da quello che si intende dall'aneddoto è inspiegabile che non tutti i lavoratori e le lavoratrici "liberi" di esercitare i loro diritti, a partire dallo sciopero, non partecipino alla lotta per contrastare questa grande ingiustizia che la Fiat sta perpetrando a danno di quelli che ogni giorno danno l'anima e il fisico sulle postazioni di lavoro con saturazioni impossibili.

Da ciò che dice questo ragazzo si può trarre anche un'altra conclusione che è anche una risposta a tutti quelli, a partire dal segretario Cisl Bonanni, che dicono che senza lavoro non ci sono diritti, **il caso dimostra tutto il contrario, questo lavoratore atipico come gli oltre 3 milioni nella sua condizione un lavoro c'è l'hanno ma non possono esercitare nessun diritto.**

GALLI E GALLINE (per chi vuole intendere)

L'altra sera ho ricevuto una telefonata dal proprietario di una piccola azienda di galline ovaiole con la quale, con grande rammarico, mi comunicava che non poteva più soddisfare alla consueta fornitura settimanale di uova.

In virtù del consolidato rapporto fornitore-cliente si è sentito in obbligo di darmi delle spiegazioni, confidandomi che tale inconveniente si è verificato in seguito al cambio di alimentazione dato alle sue **galline (operai)** e ad un significativo ridimensionamento della razione giornaliera, in pratica, il produttore per incrementare i suoi guadagni, oltre ad invitarle a stringere la cinghia, ha acquistato del mangime di qualità più scadente. di conseguenza più economico.

Tale cambio non è stato affatto gradito dalle **galline, operai**, le quali si sono indignate e da subito TUTTE hanno sospeso, (**sciopero**), la produzione delle uova.

Questa breve telefonata mi ha indotto ad una riflessione in seguito alla quale ho tratto la conclusione che sulla terra l'unica forma vivente che non si indigna a sufficienza è l'operaio Sevel, (**gallina-operaio dalle uova d'oro**), il quale, di fronte all'ultima offesa, **lo scippo del Pdr**, è rimasto quasi indifferente, neanche la notizia ormai certa che ai capi, (**galli**) è stato elargito un premio individuale che va dai 3.000 ai 7.000 euro è riuscita a scalfire quel sentimento che per gli esseri umani si chiama **DIGNITA'**.

Sto riflettendo profondamente su questo caso, comportamento lavoratori Sevel, ma una spiegazione accettabile mi riesce difficile da trovare.

Atessa, 14 luglio 2011